

DUTYGORN

"TIME MIRROR" PER IL MUSEO PENNELLI CINGHIALE

di Alessio Curto

Lo slogan detto anche *claim* o *headline* è una frase breve, sintetica, facile da ricordare che viene utilizzata in un contesto comunicativo, politico o commerciale con il proposito di radicarsi nell'immaginario collettivo dei consumatori. Una delle figure retoriche in pubblicità consiste nel ripetere due parole identiche modificandone o amplificandone il senso (per es. "Non ci vuole un pennello grande ma un grande pennello", felice battuta coniata nel 1982 dal creativo milanese Ignazio Colnaghi). Basta dunque nominare Pennelli Cinghiale perché dalla memoria di ognuno di noi esca immediatamente la frase, incisiva e sintetica, sopracitata. Ed è proprio da questo affetto spontaneo per

il brand che è nata l'idea di creare all'interno dello stabilimento una Galleria del tempo capace di collegare il glorioso e pionieristico passato dell'azienda mantovana nata nel 1945, ai successi sempre più internazionali del presente e alle nuove sfide del futuro. E, come da tradizione, Pennelli Cinghiale rompe gli schemi pure oggi, chiamando DutyGorn, uno degli *street artist* più eclettici sulla scena italiana, al fine di unire passato-presente-futuro attraverso la sua peculiare cifra stilistica applicata agli esterni/interni della sede aziendale e museale.

"È stato un vero e proprio colpo di fulmine l'incontro tra noi e DutyGorn" annota Eleonora Calavalle, CEO e nipote del fondatore, il commendatore Alfredo Boldrini. "La sua continua ricerca e straordinaria intuizione di creare opere anche a partire da uno strumento di utilizzo comune come il pennello ci ha affascinato. L'attenzione

alla bellezza e alla qualità – che è insita in noi dalla fondazione dell'impresa – non poteva trovare un *ambassador* migliore. Il connubio di storia e visioni futuristiche è parte integrante del nostro dna".

L'impianto espositivo accoglie i visitatori con molteplici sorprese: dal soffitto trapunto di pennelli colorati grazie alla loro reinterpretazione e riuso degli scarti di produzione alla teca multimediale e multisensoriale in cui campeggiano stampe fotografiche B/N, ritagli di giornali e alcuni prodotti ben confezionati con il logo brevettato dei "Cinghialini" in bella vista.

Come ogni archivio aziendale che si rispetti, l'allestimento molto curato straripa di oggetti 'riesumati' che riportano le lancette dell'orologio al Novecento. Le memorie storiche rivedono la luce attraverso curiosità come

le 'pizze' cinematografiche degli spot TV (girati nel formato 35 mm dal 1975 al 1982), la macchina per scrivere Olivetti Lettera 25 (con carrello contenente una carta intestata che traccia l'attività commerciale con l'Arabia Saudita) e il "Pennello Olfattivo", oggetto d'arte ceramica che avvolge

con l'inconfondibile profumo di vernice, reinterpretazione d'autore dell'iconico pennello serie 537 ispirata dalla maestria di due grandi artisti internazionali del settore: POL Polloniato e Luca Maffei.

Filo conduttore di ogni passaggio evocativo, sono le opere di

DutyGorn, dove l'estro del giovane artista ha trovato forma anche nel murale esterno, "Time Mirror", trasformando la facciata dello stabilimento in una visione poetica che lasciamo descrivere direttamente dall'autore: "Credo che l'anima di Pennelli Cinghiale sia oltre la porta del magazzino, nella produzione. Dove un genio come il commendatore Boldrini è riuscito a valorizzare un sogno trasformandolo in realtà con operai qualificati e appassionati che lavorano ogni giorno alla creazione di pennelli, rulli e vernici tra chi sa creare ancora interamente a mano e chi opera su nuovi macchinari supersonici. Il progetto della Galleria è stato entusiasmante, non ho altri termini per descrivere l'emozione. Nei mesi di lavoro ho avuto modo di valorizzare la mia conoscenza artistica e visiva maturata negli anni e realizzare lo spazio nei minimi particolari, dove ho studiato e progettato non solo ogni opera, ma anche gli ambienti e le sale per far perdere la cognizione lineare del tempo e dello spazio, dove gli anni non si susseguono in continuità, dove la decostruzione delle date e la decontrazione del tempo sono il punto di partenza di un percorso. Per me, il museo stesso è l'opera". Per la direzione della società invece questa operazione in cui la loro storia viene narrata lungo un percorso che si snoda tra tradizione e innovazione, è solo un primo test che proseguirà avendo cura, anche nell'ambito culturale, di mantenere il passo al pari dei meriti industriali già acquisiti. Ricordiamo infatti che Pennelli Cinghiale è un'azienda player, leader nella produzione di pennelli e rulli professionali. Il costante investimento in Ricerca & Sviluppo ha portato il gruppo a crescere dimensionalmente e nella gamma prodotti, allargandosi a vernici e nuove formulazioni sempre più vocate all'ambiente come la pittura igienizzante agli ioni d'argento o al bicarbonato, realizzata con oltre il novantacinque per cento di ingredienti naturali e capace di assorbire odori e umidità.

DutyGorn
"Time Mirror"
2022, dettaglio
nel murale
realizzato lungo
la facciata dello
stabilimento
produttivo
Pennelli
Cinghiale di
Cicognara
(Mn) visibile
da via Milano
222 e l'autore
all'opera.
Courtesy
DutyGorn

